

SCUOLA | I docenti universitari coinvolti per progettare il futuro del grande complesso scolastico vimercatese

Accordo tra la Provincia di Monza e Brianza e l'ateneo: l'intento è quello di dare una nuova forma all'edificio scolastico

di **Monica Bonalumi**

I docenti del Politecnico di Milano proveranno a ridisegnare l'assetto dell'Omnicomprendivo con l'obiettivo di ricavare nuovi spazi per la didattica.

Lo prevede l'accordo tra l'ateneo e la Provincia che sarà firmato nei prossimi giorni: «Lo studio - spiega il presidente brianzolo Luca Santambrogio - dovrebbe essere completato entro la fine dell'anno».

Da quel documento dovremmo capire se sarà necessario ampliare il centro o se sarà sufficiente apportare qualche modifica all'organizzazione dei locali.

L'idea

Nella riqualificazione urbanistica del complesso scolastico più grande della Provincia della Brianza, frequentato da 4.000 studenti e da altre due migliaia di persone tra insegnanti e personale non docente, l'ente investirà 39.000 euro.

«L'Omni - commenta il presidente - è una vera e propria città scolastica: in attesa dell'esito della ricerca avvieremo i lavori per la realizzazione delle 14 nuove aule che verranno pronte per settembre 2021» e che saranno assegnate sulla base delle istanze che verranno avanzate dai presidi dei quattro



La cittadella dello studio ospita 4.000 studenti e 2mila tra docenti e personale di servizio



**LO STUDIO
ENTRO LA FINE
DELL'ANNO**

Omnicomprendivo, si avvicinano novità per la cittadella degli studenti

Un Omni tutto nuovo Lo crea il Politecnico

istituti. Il progetto di bioedilizia ha richiesto all'ente un investimento di tre milioni di euro.

Lo studio del Politecnico, aggiunge il consigliere provinciale con la delega all'edilizia scolastica Fabio Meroni, punterà a sfruttare in maniera diversa gli spazi della struttura di via Adda non solo per aumentare gli ambienti utilizzabili ma anche per rispettare le misure anti Covid-19: «Gli architetti - prosegue - verificheranno come sfruttare gli immensi corridoi, i camminamenti, le rientranze e

i cortili che in primavera potrebbero trasformarsi in aule per le lezioni».

«Stiamo affrontando le pro-



Santambrogio: «In attesa della ricerca avvieremo i lavori per le 14 nuove aule pronte per settembre 2021»

blematiche dell'Omni - fa notare Meroni - con un paradigma differente rispetto ad alcuni anni fa quando pensavamo di diminuire il numero di studenti costruendo due nuovi istituti a Brugherio e ad Arcore.

Ora, invece, vedremo di lavorare con quel che c'è a causa del naufragio dei due progetti. Difficile dire ora a cosa porterà la ricerca del Politecnico: «La valuteremo quando sarà conclusa - riflette il consigliere - e verificheremo se è fattibile. Se lo sarà dovremo trovare le ri-

sorse per concretizzarla».

L'accordo con l'ateneo milanese riveste un'importanza anche simbolica per la Provincia che lo ha inserito tra le azioni di Restart, il patto siglato mercoledì con le istituzioni, le associazioni di categoria, i rappresentanti del mondo della scuola, della sanità e del terzo settore: «Questa - afferma Santambrogio - è la prima azione che ci impegniamo ad attuare» ■



Fabio Meroni: «Gli architetti verificheranno gli immensi spazi che in primavera potrebbero diventare aule»

LA REAZIONE | I capi degli istituti accolgono con sorpresa la notizia dell'accordo e sperano in un loro coinvolgimento

I presidi: «Non sappiamo nulla Ora speriamo di essere consultati»

L'annuncio dell'accordo tra la Provincia e il Politecnico coglie di sorpresa i presidi dell'Omnicomprendivo: «Non sappiamo nulla» affermano il dirigente del Banfi Giancarlo Sala e il suo collega del Florian Daniele Zangheri.

«C'è stato un sopralluogo alcuni giorni fa - spiega Sala - ma i tecnici non hanno specificato la finalità della loro visita. Hanno visto tutti gli spazi e ci hanno chiesto di indicare gli interventi più utili». I responsabili del liceo hanno condotto gli architetti anche nella Fabrucci che, ricorda il pre-

side, si allaga facilmente e da anni non può più essere utilizzata come aula magna. «Di lavori per migliorare l'assetto del centro - aggiunge - se ne possono fare a bizzeffe: vedremo quali saranno gli esiti dello studio».

«Da tempo - gli fa eco Zangheri - chiediamo alla Provincia una riprogettazione dell'intero complesso: mi auguro che prima di redigere il piano i tecnici ci convochino in modo da poterci confrontare per evitare che vengano ripetute alcune esperienze fatte in passato anche in Brianza quando

bei progetti dal punto di vista architettonico si sono rivelati poco funzionali». Di recente, prosegue, i funzionari della Provincia sono tornati al Florian per verificare come effettuare l'adeguamento illuminotecnico dell'istituto.

Nei giorni scorsi i quattro presidi di via Adda, come i dirigenti delle altre scuole superiori della Brianza, hanno compilato il questionario predisposto dagli uffici di via Grigna prima di stilare l'elenco delle piccole manutenzioni necessarie a far partire il nuovo anno scolastico in sicurezza e de-



Da sinistra Giancarlo Sala e Daniele Zangheri

gli aggiustamenti che consentirebbero di rispettare le misure anti contagio in vista di una eventuale seconda ondata di infezione da coronavirus. Ogni istituto, se-

condo i calcoli abbozzati dall'ente sulla base delle risorse disponibili, potrebbe spuntare opere di adeguamento per un valore attorno ai 30.000 euro. ■ **Mon. Bon.**